

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-3637 del 16/07/2018
Oggetto	Rinnovo di Concessione di area demaniale per attraversamento con guado stradale e transito su piste esistenti COMUNI: Bologna, Castel Maggiore e Calderara di Reno CORSO D'ACQUA: FIUME RENO TITOLARE: Consorzio Cave Bologna Soc.Coop. CODICE PRATICA N. BOPPT0837/17RN01
Proposta	n. PDET-AMB-2018-3804 del 16/07/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno sedici LUGLIO 2018 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.



STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI BOLOGNA

OGGETTO: RINNOVO DI CONCESSIONE DI AREA DEMANIALE PER ATTRAVERSAMENTO CON GUADO STRADALE E TRANSITO SU PISTE ESISTENTI

COMUNI: BOLOGNA, CASTEL MAGGIORE E CALDERARA DI RENO

CORSO D'ACQUA: FIUME RENO

TITOLARE: CONSORZIO CAVE BOLOGNA SOC.COOP.

CODICE PRATICA N. BOPPT0837/17RN01

IL DIRIGENTE

richiamate le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di demanio idrico:

la Legge Regionale Emilia Romagna (LR) n. 44/1995 e ss.mm.e ii, che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;

la LR n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare quelle previste all'art. 16, comma 2 e all'art. 14, comma 1, lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino regionali (STB), ai sensi dell'art. 86 e 89 del Decreto Legislativo (DLgs) N. 112/98 e dell'art. 140 e 142 della LR n. 3/1999;

la Delibera di Giunta della Regione Emilia Romagna (DGR) n. 2173/2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE proposto dal Direttore Generale di ARPA con Delibera n. 87/2015 che istituisce la nuova Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) e le assegna la competenza all'esercizio delle nuove funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;

la Delibera del Direttore Generale di ARPA n. 96/2015 di approvazione dell'assetto organizzativo analitico di ARPAE con decorrenza dal 01/01/2016 ed in via transitoria nelle more del completamento del processo di riordino del sistema di governo territoriale di cui alla LR n. 13/2015;

la Delibera del Direttore Generale di ARPA n. 08/2018 di incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna alla scrivente Patrizia Vitali;

la Delibera del Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna n. 702/2017 concernente l'assetto organizzativo di dettaglio della Struttura, con decorrenza dal 01/09/2017;

la DGR n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;

la D.G.R. n. 2363/2016 che impartisce le prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli Artt. 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'Art. 15 comma 11 della medesima Legge;

viste le seguenti norme in materia di gestione dei corsi d'acqua, opere idrauliche, demanio idrico e disciplina dei procedimenti di concessione demaniali:

Il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 e s.m.i.;

la Legge 23 dicembre 2000, n. 388;

la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7;

la Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 4;

la deliberazione della Giunta Regionale 18 Maggio 2009, n. 667 recante "Disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua naturali ed artificiali e

delle opere di difesa della costa nei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)";

considerato che con la LR n.7/2004, si è provveduto a disciplinare il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio del titolo concessorio all'utilizzo del demanio idrico, determinando le tipologie di utilizzo e i relativi canoni da applicare;

preso atto che in merito agli oneri dovuti per l'utilizzo del demanio idrico la Regione Emilia Romagna ha emanato le seguenti disposizioni:

la DGR 18 Giugno 2007, n. 895 recante "Modificazioni alla disciplina dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico ai sensi dell'art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";

la DGR 29 Giugno 2009, n. 913 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";

la DGR 11 Aprile 2011, n. 469 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";

la DGR 17 Febbraio 2014, n. 173 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";

la L.R. n. 2/2015 art. 8 recante "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico", stabilendo nuove modalità di aggiornamento, adeguamento, decorrenza e versamento dei canoni per l'utilizzo di beni del demanio idrico; nonché fissato l'importo minimo del deposito cauzionale.

Vista l'istanza assunta al Prot.n. PGBO/2017/26746 del 17/11/2017 pratica n.BOPPT0837/17RN01 presentata dal Consorzio Cave Bologna Soc.Coop, con sede legale a Castel Maggiore(Bo) Fraz. Trebbo di Reno, Via Lame n.108, CF. e P.IVA 00302490370, nella persona del legale rappresentante Roversi Elisa nata a Bologna il 29/03/1971, C.F. RVRLSE71C69A944S, con cui viene richiesto il rinnovo senza varianti di concessione di area demaniale per attraversamento con guado stradale e transito automezzi su piste esistenti lungo il Fiume Reno, nell'area censita in parte al Catasto Terreni del Comune di Bologna al foglio 14 mappale 4, in

parte al Catasto Terreni del Comune di Castel Maggiore al foglio 37 mappale 159, in parte al Catasto Terreni del Comune di Calderara di Reno al foglio 50 mappali 20-21-24, rilasciata con Determinazione della Regione Emilia-Romagna n. 9444 del 05/07/2005 (pratica BOPPT0837) con scadenza 31/07/2017;

Considerato che l'uso per il quale è stata richiesta la concessione di occupazione demaniale è assimilabile a guado senza opere e transito su piste esistenti, ai sensi dell'Art.20 L.R. 7/2004 secondo gli aggiornamenti delle D.G.R. citate in premessa;

Dato atto che a seguito della pubblicazione della domanda di concessione sul BURER n. 19 in data 24/01/2018 non sono state presentate osservazioni, opposizioni al rilascio della concessione;

Considerato che la concessione è ubicata all'interno Sistema Regionale delle aree protette Sic-Zps IT 4050018 "Golena di San Vitale e Golena del Lippo" e nella "Area di Riequilibrio Ecologico Golena San Vitale" e rientra nel campo di applicazione della DGR 30 luglio 2007 n. 1191;

Preso atto:

- del parere favorevole, senza prescrizioni, rilasciato dal Servizio Aree Protette, Foreste e Sviluppo della Montagna della Regione Emilia Romagna, acquisito agli atti in data 19/03/2018 con prot. n. PGB0/2018/6663;
- del parere favorevole del Comune di Bologna pervenuto in data 18/06/2018, prot.PGB0/2018/14242, che in qualità di Ente gestore dell'Area di Riequilibrio Ecologico Golena San Vitale rilasciato con la seguente prescrizione: limitare l'utilizzo del guado ai soli mezzi autorizzati;

Preso atto dell'autorizzazione idraulica del Servizio Area Reno e Po di Volano dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, acquisita agli atti in data 27/04/2018 con il n. PGB0/2018/9907 ai sensi del R.D. 523/1904, che è espressa in senso favorevole con prescrizioni ed allegata come parte integrante del presente atto (Allegato 1);

Verificato che sono stati effettuati i seguenti pagamenti degli oneri dovuti antecedentemente il rilascio della concessione:

- spese istruttoria per la domanda di rinnovo di euro 75,00=;
- quota parte del canone 2017 fino al 31 dicembre, comprensivo dell'adeguamento ISTAT dei versamenti già effettuati, per un totale di € 302,39;
- canone 2018 di € 731,53;

Verificato che il deposito cauzionale è già stato versato a garanzia della concessione rilasciata con Determina n.9444 del 05/07/2005(in riferimento al procedimento n. BOPPT0837);

Preso atto dell'avvenuta firma di accettazione del disciplinare di concessione allegato al presente atto, da parte del legale rappresentante in data 02/07/2017 (assunta agli atti al prot.PGBO/2018/15303 del 02/07/2018);

Preso atto dell'istruttoria eseguita dal funzionario della Struttura all'uopo incaricato come risultante dalla documentazione conservata agli atti;

Attestata la regolarità amministrativa,

Visto il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.

DETERMINA

richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa,

1) di rilasciare al Consorzio Cave Bologna Soc.Coop, con sede legale a Castel Maggiore(Bo) Fraz. Trebbo Di Reno, Via Lame N.108, CF. E P.IVA 00302490370 nella persona del legale rappresentante pro-tempore, il rinnovo senza varianti di area demaniale per attraversamento con guado stradale e transito automezzi su piste esistenti lungo il Fiume Reno, nell'area censita in parte al Catasto terreni del Comune di Bologna al foglio 14 mappale 4, in parte al Catasto terreni del Comune di Castel Maggiore al foglio 37 mappale 158, in parte al Catasto terreni del Comune di Calderara di Reno al foglio 50 mappali 20-21-24, rilasciata con Determinazione della Regione Emilia-Romagna n. 9444 del 05/07/2005 (pratica BOPPT0837);

2) di stabilire che la concessione ha decorrenza dalla data di adozione del presente atto e durata sino al

31/12/2023 (ai sensi dell'art. 17 della LR n.7/2004) e il concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il termine concesso, dovrà esplicitamente presentare domanda di rinnovo prima della scadenza;

3) di stabilire che le condizioni da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale, sono contenute nell'allegato disciplinare, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale;

4) di stabilire che le ulteriori condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per la realizzazione delle opere e l'utilizzo del bene demaniale sono contenute nell'autorizzazione idraulica rilasciata dal Servizio Area Reno e Po di Volano dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, acquisita al prot. n.PGBO/2018/9907 del 27/04/2018, allegata al presente atto e che tale autorizzazione costituisce parte integrante e sostanziale del disciplinare di concessione (**allegato 1**);

5) di stabilire che il **canone annuale** assimilabile a attraversamento con guado stradale e transito automezzi su piste esistenti, calcolato applicando l'art. 20 della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii. secondo gli aggiornamenti delle Delibere regionali citate in premessa e dell'art. 8 della L.R. n. 2/2015 e s.m.i., è fissato in **€ 731,53= per l'anno 2018**, versato anticipatamente al ritiro del presente atto a favore di "Regione Emilia-Romagna, somme dovute utilizzo beni Dem. Idr. STB412" sul c/c postale n. 1018766509;

6) di dare atto che, a riconoscimento dei diritti derivanti dalla precedente concessione rilasciata con Determinazione n. 9444 del 05/07/2005 (pratica BOPPT0837), il Concessionario è in regola con il pagamento dei canoni previsti fino al 31/07/2017;

7) di dare atto che il **canone 2017 è stato integrato** dell'importo di **€ 302,39=** in ragione di 5 ratei mensili a copertura del periodo agosto - dicembre 2017 e dell'adeguamento ISTAT dei versamenti già effettuati, **versati anticipatamente** al ritiro del presente atto a favore di "Regione Emilia-Romagna, somme dovute utilizzo beni Dem. Idr. STB412" sul c/c postale n. 1018766509;

8) di stabilire che i canoni annuali successivi al 2018, per l'uso concesso, saranno rivalutati automaticamente in base all'Indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno. E' fatto salvo

l'eventuale aggiornamento o rideterminazione dell'importo del canone effettuato mediante apposita D.G.R., ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 2/2015;

9) di stabilire che il concessionario dovrà:

- corrispondere i canoni annui per la concessione, successivi al 2018, entro il 31 marzo dell'anno in corso di concessione, con le rivalutazioni e gli aggiornamenti di cui al punto precedente;

- effettuare tutti i versamenti relativi ai canoni sul c/c postale n. 1018766509 intestato a "Regione Emilia-Romagna, somme dovute utilizzo beni Dem. Idr. STB412" tramite bollettino postale o tramite bonifico con IBAN: IT 36 R 07601 02400 001018766509;

- trasmettere alla **Struttura concedente** la copia di attestazione dell'avvenuto pagamento del canone annuale e di tutti i versamenti effettuati per il rilascio e l'esercizio della concessione;

10) di stabilire che la **cauzione**, quantificata ai sensi dell'art. 20, comma 11 della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii., **fissata** in € 725,00=, corrispondente ad una annualità del canone stabilito, è già stata versata a garanzia della precedente concessione (in riferimento al procedimento BOPPT0837)

11) di dare atto che l'importo **dell'imposta di registro** dovuta è **inferiore a € 200.00** secondo quanto stabilito dal D.L. n.104 del 12/09/2013 convertito con modificazioni dalla Legge n.128 del 8/11/2013 e pertanto la registrazione andrà effettuata solo in caso d'uso ai sensi degli artt. 2 e 5 del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 e della Circolare del Ministero delle Finanze n. 126 del 15.05.98;

12) di stabilire che la presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza;

13) di dare pubblicità e trasparenza al presente atto secondo quanto previsto dall'art. 23 Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.e ii. mediante pubblicazione sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione Amministrazione Trasparente.

14) di dare atto che il responsabile del procedimento è la P.O. Gestione Demanio Idrico Ubaldo Cibir;

Avverso il presente provvedimento è possibile ricorrere entro il termine di sessanta giorni dalla sua notificazione all'autorità giurisdizionale amministrativa ai sensi del D. Lgs. 2.7.2010 n. 104 art. 133 c. 1 b).

Patrizia Vitali

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi, le condizioni e le prescrizioni tecniche cui è vincolata la concessione di occupazione demaniale richiesta dal Consorzio Cave Bologna Soc.Coop, con sede legale a Castel Maggiore(Bo) Fraz. Trebbo Di Reno, Via Lame N.108, CF. E P.IVA 00302490370, nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore.

art. 1

Oggetto di concessione

Corso d'acqua: Fiume Reno.

Comuni: Bologna foglio 14 mappale 4, Castel Maggiore foglio 37 mappale 159, Calderara di Reno foglio 50 mappali 20-21-24-85.

Concessione per: attraversamento con guado stradale ad uso transito automezzi.

Pratica n. BOPPT0837/17RN01, domanda assunta al prot. PGBO/2017/26746 del 17/11/2017.

art. 2

Condizioni generali

Il presente Disciplinare tecnico è rilasciato per l'occupazione demaniale e l'esecuzione delle opere in oggetto secondo l'ubicazione le modalità indicate nei disegni e con le ipotesi istituite nel progetto allegato all'istanza, nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione, salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi.

L'utilizzo del bene demaniale dovrà essere esclusivamente quello indicato nel presente atto;

Il concessionario è obbligato a provvedere alla conservazione del bene concesso e ad apportare, a proprie spese, le modifiche e migliorie eventualmente prescritte dall'Amministrazione concedente a tutela degli interessi pubblici e dei diritti privati.

la presente concessione viene rilasciata unicamente per gli aspetti demaniali, indipendentemente dagli obblighi e dalle normative previste dalle leggi vigenti o dalle condizioni che possono venire richieste da altre Amministrazioni competenti ed è vincolata a tutti gli effetti alle disposizioni di legge in materia di polizia idraulica;

il concessionario è obbligato a munirsi di tutte le autorizzazioni e i permessi connessi allo specifico utilizzo per cui l'area viene concessa;

il concessionario è esclusivamente responsabile per qualunque lesione che, nell'esercizio della presente concessione, possa essere arrecata ai diritti dei terzi. Il risarcimento per gli eventuali danni che fossero arrecati a terzi per l'opera assentita saranno a totale carico del Concessionario.

Tutte le opere inerenti e conseguenti al presente disciplinare tecnico saranno a carico esclusivamente del Concessionario.

art. 3

Variazioni alla concessione e cambi di titolarità

Non può essere apportata alcuna variazione all'estensione dell'area concessa, come individuata nella cartografia allegata all'istanza e con le eventuali modifiche approvate nel presente atto, e alla destinazione d'uso né può essere modificato lo stato dei luoghi senza preventiva autorizzazione della Amministrazione concedente.

la concessione si intende rilasciata al soggetto ivi indicato; qualora intervenga la necessità di effettuare un cambio di titolarità, questo dovrà essere formalizzato con apposita istanza alla scrivente Struttura entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento e tutti gli oneri derivanti dal presente atto dovranno essere assunti dal nuovo concessionario;

art.4

Durata e rinnovo della concessione

la concessione ha efficacia dalla data di adozione dell'atto e la scadenza è fissata al 31/12/2023 (ai sensi dell'art. 17 della LR n.7/2004). L'Amministrazione concedente ha facoltà, in ogni tempo, di procedere, ai sensi dell'art. 19, comma 1, L.R. 7/2004, alla revoca della stessa, qualora sussistano motivi di sicurezza idraulica, ragioni di pubblico interesse generale e, comunque, al verificarsi di eventi che ne avrebbero determinato il diniego; in tal caso si procederà ad ordinare la riduzione in pristino dello stato dei luoghi senza che il concessionario abbia diritto ad alcun indennizzo;

il concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il termine concesso, dovrà esplicitamente presentare domanda di rinnovo prima della scadenza e versare il conseguente canone annuo, nei termini indicati dall'art. 18 della LR n.7/2004;

art. 5

Rinuncia e cessazione dell'occupazione demaniale

Qualora il concessionario non intenda procedere al rinnovo della concessione, dovrà darne comunicazione al Servizio prima della scadenza della stessa.

Il concessionario che voglia esercitare la rinuncia alla concessione, dovrà farlo obbligatoriamente, prima della scadenza della concessione. In tal caso, l'obbligo del pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione della rinuncia da parte del Servizio.

Alla cessazione dell'occupazione, per qualunque causa determinata, il Concessionario ha l'obbligo di ripristinare lo stato dei luoghi nei modi e nei tempi indicati dall'Amministrazione concedente. Qualora il Concessionario non provvedesse, l'Amministrazione può provvedere d'ufficio all'esecuzione in danno dell'interessato.

art.6

Canone annuo e cauzione

Il concessionario è tenuto a corrispondere alla Regione Emilia-Romagna il canone annuo secondo le modalità e l'importo indicati nell'atto di concessione, di cui il presente Disciplinare è parte integrante.

Il concessionario è tenuto a corrispondere alla Regione Emilia-Romagna il deposito cauzionale a garanzia degli obblighi e delle condizioni della concessione, secondo le modalità e l'importo indicati nell'atto di concessione di cui il presente Disciplinare è parte integrante. Alla cessazione, per qualsiasi motivo, della concessione, il deposito cauzionale verrà restituito a seguito di domanda scritta da parte dell'ex concessionario, previa verifica dell'ottemperanza degli obblighi inerenti il pagamento del canone annuo e il ripristino dei luoghi.

art.7

Vigilanza e violazioni agli obblighi di concessione

Il Concessionario è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area al personale dell'Amministrazione concedente e agli addetti al controllo ed alla vigilanza.

La destinazione d'uso diversa da quella concessa, il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o del disciplinare, il mancato pagamento di due annualità, nonché la sub-concessione a terzi comportano la decadenza della concessione a norma dell'art. 19 comma 2, L.R. 7/2004

L'utilizzo delle aree del demanio idrico senza concessione, nonché le violazioni agli obblighi e alle prescrizioni stabilite dal presente disciplinare di concessione sono punite con sanzione amministrativa come stabilito dal comma 1 dell'art. 21, L.R. 7/2004.

art.8

Condizioni e prescrizioni tecniche

Il concessionario è tenuto inoltre al rispetto delle specifiche condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per la realizzazione delle opere e l'utilizzo del bene demaniale, contenute nell'autorizzazione idraulica rilasciata dal Servizio Area Reno e Po di Volano dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna e trasmesse al titolare in allegato al presente atto.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

PROTEZIONE CIVILE

Atto del Dirigente DETERMINAZIONE

Num. 1351 del 23/04/2018 BOLOGNA

Proposta: DPC/2018/1415 del 23/04/2018

Struttura proponente: SERVIZIO AREA RENO E PO DI VOLANO
AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

Oggetto: NULLA OSTA IDRAULICO AI SENSI DEL R.D. 523/1904 - BOLOGNA PER OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE PER ATTRAVERSAMENTO CON GUADO STRADALE E TRANSITO SU PISTE ESISTENTI
LOCALIZZAZIONE:COMUNE DI BOLOGNA, CASTEL MAGGIORE E CALDERARA DI R.
CORSO D'ACQUA:FIUME RENO
RICHIEDENTE:ARPAE. SAC DI BOLOGNA
COD. PRATICA:BOPPT0837/17RN01

Autorità emanante: IL RESPONSABILE - SERVIZIO AREA RENO E PO DI VOLANO

Firmatario: CLAUDIO MICCOLI in qualità di Responsabile di servizio

Responsabile del procedimento: Claudio Miccoli

Firmato digitalmente

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il R.D. 25 luglio 1904, n. 523, "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- la D.G.R. n.3939/1994, direttiva concernente criteri progettuali per l'attuazione degli interventi in materia di difesa del suolo nel territorio della Regione Emilia-Romagna;
- D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
- L.R. n. 13/2015 che assegna, tra l'altro, all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile l'espressione del nulla-osta idraulico;
- il P.S.A.I. vigente (Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del fiume Reno) redatto dall'Autorità di Bacino del Reno;
- la Variante di Coordinamento tra il Piano di Gestione del Rischio di Alluvione e il P.S.A.I. approvata dalla Giunta Regionale (DGR 2112/2016);

Richiamate altresì:

- la Legge n. 241/1990, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 93 del 29 gennaio 2018 "Approvazione Piano Triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020";
- la D.G.R. n. 2363/2016 del 21/12/2016 "Prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli articoli 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'art. 15, comma 11, della medesima legge";
- la Determinazione del Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile del 29/04/2016,

n. 286, di conferimento di incarichi dirigenziali con decorrenza dal 01/05/2016;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto anche potenziale di interessi;

Preso atto che a seguito dell'attuazione della L.R. n. 13/2015, i procedimenti di rilascio delle concessioni del demanio idrico sono assegnate all'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE), previo il rilascio nulla osta idraulico da parte dei Servizi di Area territorialmente competenti;

Vista la nota di ARPAE (PGB0 29250/2017 del 20/12/2017), registrata al protocollo del Servizio al PC/2017/0057162 del 21/12/2017, con la quale è stato richiesto il nulla osta idraulico relativo all'istanza di concessione pratica n. **BOPPT0837/17RN01**, in favore di:

- **DITTA/SIG: Consorzio Cave Bologna soc Coop (c.f. 00302490370)**
- **COMUNE: Bologna, Castel Maggiore e Calderara di Reno**
- **CORSO D'ACQUA: Fiume Reno**
- **DATI CATASTALI: Bologna f. 14 m. 4, Castel Maggiore f. 37 m. 159, Calderara di R. f. 50 m. 20, 21, 24 e 85 oltre ad aree del Demanio Idrico adiacenti**

Per:

- **Occupazione di area demaniale per attraversamento con guado stradale e transito su piste esistenti**

Preso atto che l'opera è esistente da tempo e regolarmente autorizzata e concessionata e non ha subito variazioni rispetto a quanto già autorizzato.

Vista altresì la determina n. 9444 del 05/07/2005 con la quale si dava concessione al richiedente per il mantenimento e l'utilizzo delle opere fino al 31/07/2017

Valutato che, nell'ambito del procedimento sopra richiamato, l'utilizzo di tale area del demanio idrico non altera negativamente il buon regime idraulico del corso d'acqua;

Viste le risultanze del sopralluogo effettuato dal personale tecnico del Servizio scrivente;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

DETERMINA

Richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa:

di rilasciare a ARPAE, in favore della ditta/sig. **Consorzio Cave Bologna soc Coop (c.f. 00302490370)** il nulla osta ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti di terzi, per:

- **Occupazione di area demaniale per attraversamento con guado stradale e transito su piste esistenti di larghezza pari a 6,00m e lunghezza complessiva di c.ca 590,00m**
- **COMUNE: Bologna, Castel Maggiore e Calderara di Reno**
- **CORSO D'ACQUA: Fiume Reno**
- **DATI CATASTALI: Bologna f. 14 m. 4, Castel Maggiore f. 37 m. 159, Calderara di R. f. 50 m. 20, 21, 24 e 85 oltre ad aree del Demanio Idrico adiacenti**

come dettagliato negli elaborati grafici allegati alla presente di cui costituiscono parte integrante alle seguenti **condizioni e prescrizioni**:

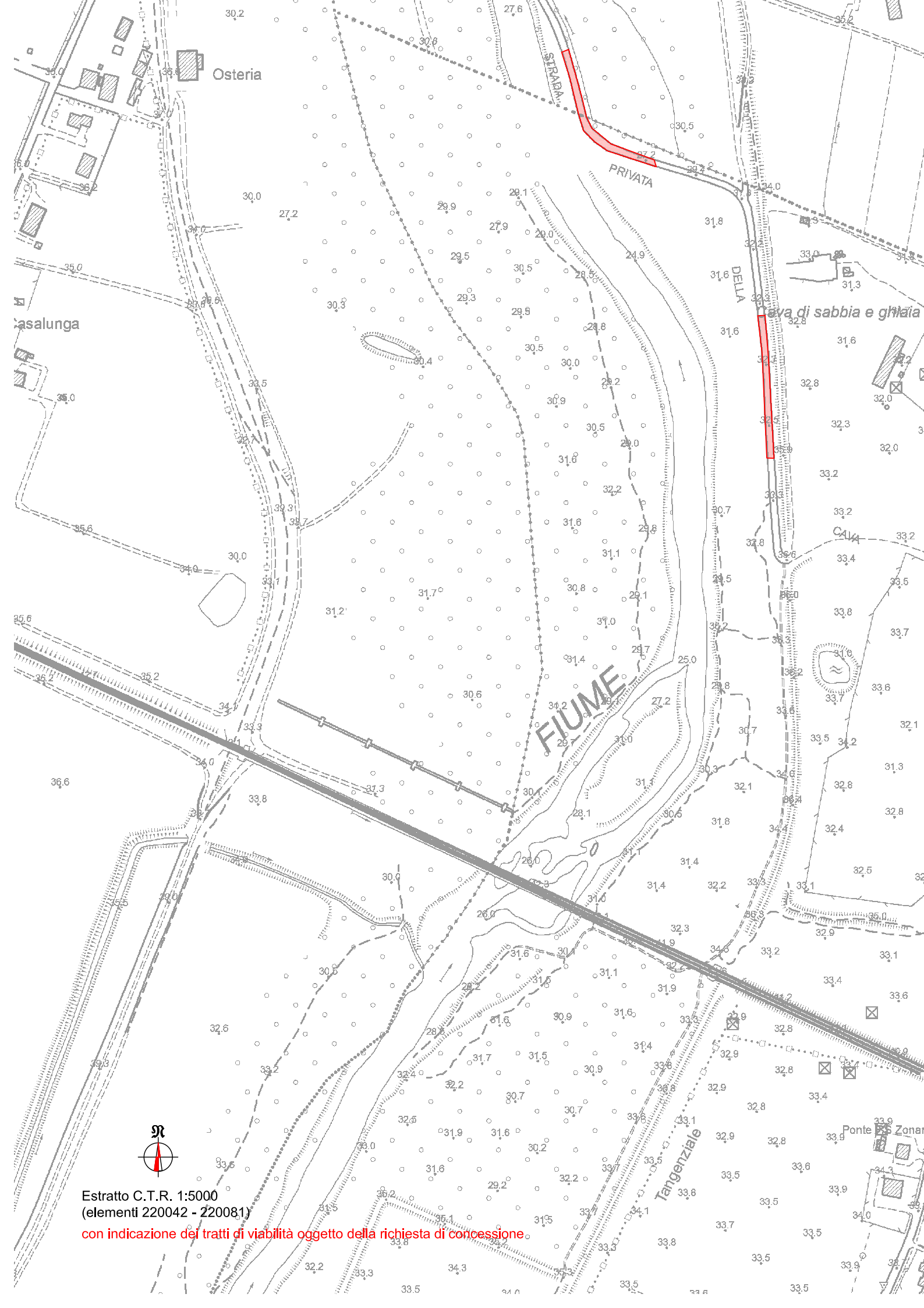
1. Assoluto rispetto del quote e dei dimensionamenti progettuali
2. E' fatto divieto assoluto di variare l'attuale situazione plano-altimetrica delle aree demaniali mediante riporto o asportazione di materiale di qualsivoglia natura e consistenza.
3. L'area demaniale in concessione dovrà essere mantenuta pulita e sgombra da detriti, scarichi, depositi e dopo ogni evento di piena eventuali accumuli di materiale dovranno essere rimossi e si dovrà effettuare periodicamente la pulizia delle tubazioni del guado e lo sfalcio della vegetazione spontanea in prossimità del guado stesso e delle piste di accesso.
4. L'utilizzo diverso dell'area dagli scopi per cui viene è rilasciato il presente nulla osta o l'inottemperanza delle prescrizioni qui riportate, comporterà l'immediata revoca dello stesso, previa diffida ad ottemperare in un tempo congruo comunicata alla ditta autorizzata.
5. Sarà cura del richiedente adottare tutti gli accorgimenti necessari per evitare un utilizzo improprio da parte di terzi delle opere autorizzate.
6. L'opera assentita dovrà essere sempre tenuta in perfetto stato di manutenzione.
7. Qualunque variante all'opera assentita dovrà essere preventivamente autorizzata dal Servizio Scrivente.

8. In caso di rinuncia all'utilizzo delle piste e del guado, il richiedente dovrà presentare al Servizio scrivente un progetto di demolizione del guado che preveda tra l'altro la rimozione di tutte le opere estranee alla natura dei luoghi e la rinaturalizzazione dell'alveo e delle sponde.
9. I lavori, da effettuarsi per porre rimedio a eventuali effetti negativi sul corso d'acqua dovuti a quanto assentito (innesco e/o accentuazione di erosioni ecc.), saranno a carico esclusivo del Richiedente.
10. Eventuali ripristini o riparazioni all'opera necessari al suo mantenimento che esulino dalla mera manutenzione ordinaria, dovranno essere preventivamente avvallati dal Servizio scrivente
11. Il Richiedente è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area al personale di questa Amministrazione per le normali operazioni di sorveglianza idraulica, nonché alle imprese da questa incaricate per l'esecuzione di lavori di manutenzione ordinaria o straordinaria alle opere idrauliche che questa amministrazione avesse la necessità di realizzare.
12. Per sopravvenuti motivi idraulici e/o di pubblico interesse, questo Servizio può revocare il nulla osta e ordinare il ripristino dei luoghi, ovvero prescrivere modifiche.
13. Qualsiasi variazione circa la titolarità dell'opera in questione dovrà essere tempestivamente comunicata al Servizio scrivente.
14. Si specifica che il nulla osta è rilasciato in quanto il richiedente ha espresso preciso interesse alla realizzazione di quanto assentito, al mantenimento delle opere richieste ed al loro utilizzo esclusivo pertanto dà piena manleva al Servizio scrivente da qualsivoglia responsabilità in merito sia nei suoi confronti che nei confronti di terzi.

di dare atto che:

- La violazione alle disposizioni del presente provvedimento sarà punita con le sanzioni previste dalle norme vigenti in materia di Polizia Idraulica.
- La presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza idraulica.
- L'originale del presente atto è conservato presso l'archivio informatico del Servizio e una copia sarà trasmessa all'ARPAE-SAC di Bologna.
- Sarà data pubblicità e trasparenza al presente atto secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. e dalle vigenti disposizioni normative richiamate in parte narrativa.

Claudio Miccoli



Osteria

Casalunga

FIUME

ava di sabbia e ghiaia

Tangenziale

Ponte Zona



Estratto C.T.R. 1:5000
(elementi 220042 - 220081)

con indicazione dei tratti di viabilità oggetto della richiesta di concessione.

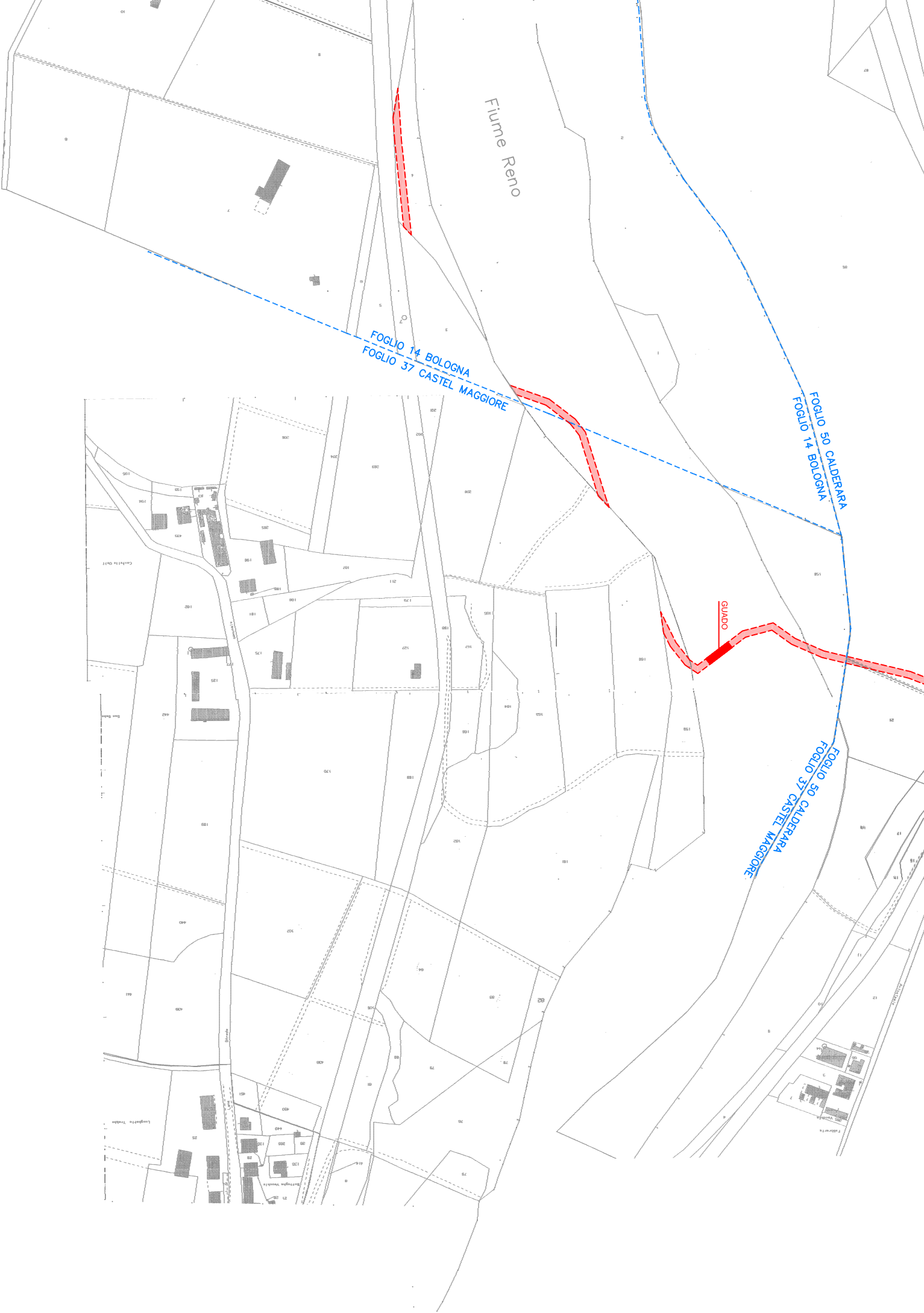
Fiume Reno

FOGLIO 14 BOLOGNA
FOGLIO 37 CASTEL MAGGIORE

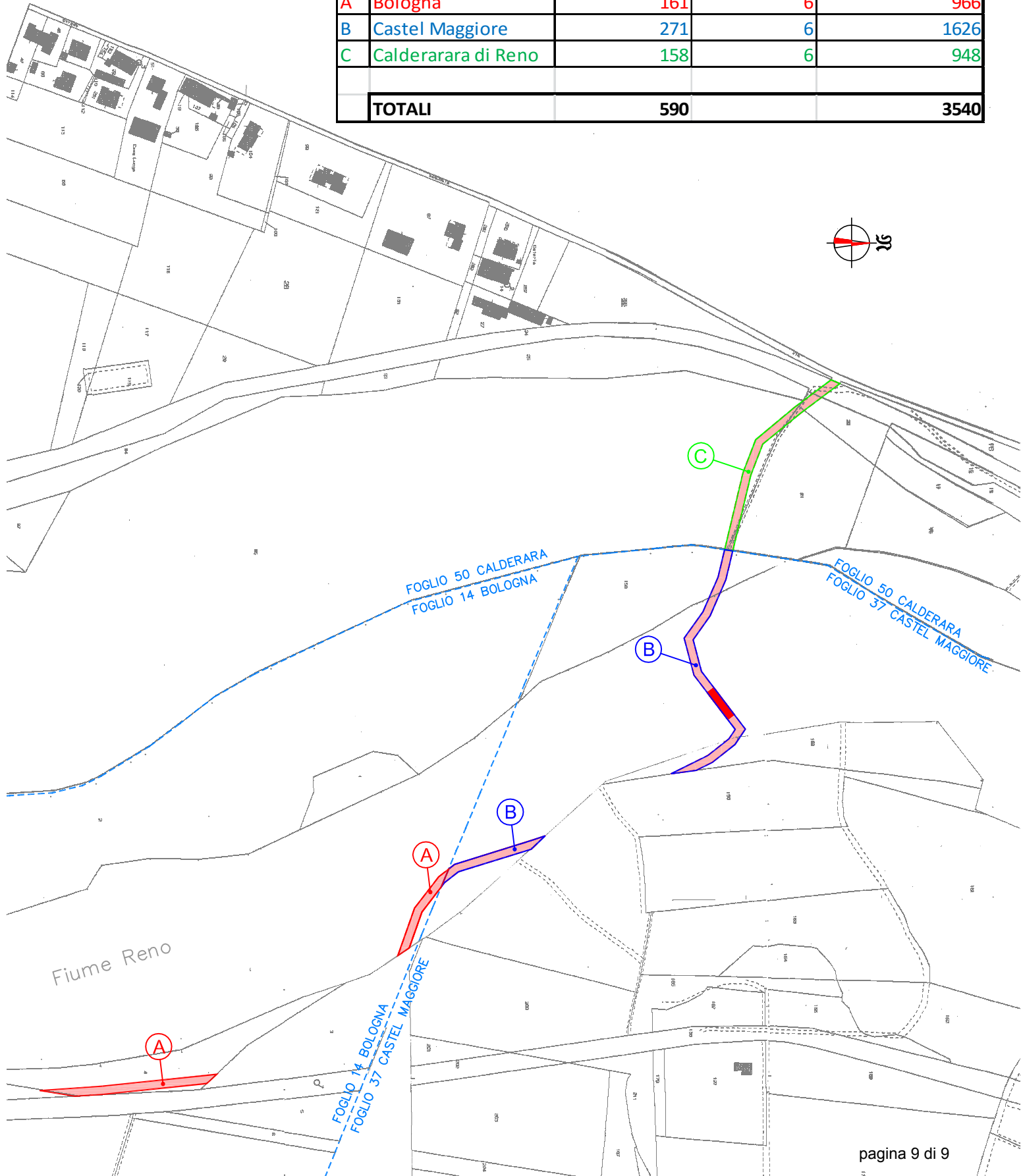
FOGLIO 50 CALDERARA
FOGLIO 14 BOLOGNA

FOGLIO 50 CALDERARA
FOGLIO 37 CASTEL MAGGIORE

GIUNDO



SUPERFICI OCCUPAZIONE VIABILITA' E GUADO "CONSORZIO CAVE BOLOGNA"				
Rif.	Comune	Lunghezza(ml)	Larghezza(ml)	Area occupata(mq)
A	Bologna	161	6	966
B	Castel Maggiore	271	6	1626
C	Calderara di Reno	158	6	948
TOTALI		590		3540



SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.